

C I T T À D I



L U G A N O

MUNICIPIO

Lugano, 10 settembre 2004/VA/ct
centro inf.: 900.0

ris. mun.: 01/09/2004

Posta A

Onorevole Signora
Simonetta Perucchi Borsa
Via Gaggini da Bissone 6
6900 Lugano
6900 Lugano

Oggetto: interrogazione no. 78 - del Partito Popolare Democratico Nuova Lugano
Azzurra - "effetti dei negoziati GATS per la Città di Lugano"

Onorevole Signora Perucchi Borsa,

in risposta alla sua interrogazione no. 78 presentata lo scorso 15 luglio 2004, il Municipio ha preso atto del contenuto della stessa. Le domande presentate sono state oggetto di approfondimento da parte dell'Esecutivo.

Scopo del GATT e dei suoi membri è l'elaborazione di condizioni quadro con riferimento alla circolazione internazionale, in questo caso, dei servizi oggetto dell'interrogazione.

Vale dapprima una premessa per evidenziare come la libera circolazione delle persone, anche quella delle merci e dei servizi, necessitano di molte regole assai specifiche per ogni settore.

La tematica è molto diversificata e deriva fra l'altro da più riferimenti a Leggi e trattati e dal relativo intreccio in ambito internazionale con altri organismi o alleanze; è una tematica di chiara valenza federale, demandato dalle Autorità federali ai relativi uffici specializzati (in particolare SEKO).

Come indicato nell'interrogazione, le attuali trattative nell'ambito dell'organizzazione mondiale del commercio, dovrebbero essere ultimate a fine 2004. L'estensione dell'accordo generale sul commercio al settore dei servizi, dovrà poi ancora essere approvato a livello federale con certamente taluni correttivi o condizioni, con gli appositi Ordinamenti applicativi, con quindi la successiva traduzione pratica.

E' anche per questo motivo che non abbiamo riscontrato delle informazioni più specifiche e aggiornate circa l'effetto di dette misure in ambito pubblico; ci saranno probabilmente possibili rischi di influire sulle sovranità locali.

Per quanto più direttamente concerne le risposte alle domande dell'interrogazione possiamo indicare che:

- il Municipio non è stato consultato: diremmo anzi che non risulta ci siano state consultazioni di Città o Comuni: essi non sono i partners nella trattativa; a questo stadio ciò appare motivato e accettabile.
Le lunghe e complesse trattative si sono svolte a livello internazionale nei contatti con il citato organismo federale.
Per una tematica da anni in discussione, un contemporaneo approfondimento da parte di nostri Servizi avrebbe generato l'assorbimento di notevoli risorse che non sono a disposizione; esse ci sono invece e sono a questo scopo destinate a livello federale: nella fase di consultazione dei Cantoni ci saranno pure delle più specifiche conoscenze a livello cantonale.
- E' possibile un riferimento agli accordi bilaterali, ad esempio a quello sulla libera circolazione delle persone. Nonostante sia da tempo concluso l'iter di approvazione federale ed i trattati sono nel frattempo in vigore, ancora non si possono delimitare e quantificare gli effetti della citata liberalizzazione, se si eccettua la constatazione del numero di richieste di utenti provenienti dall'estero nell'uno o nell'altro settore di attività. Anche a livello cantonale non abbiamo riscontrato delle informazioni utilizzabili; ciò non vuole essere una scusante, ma la constatazione che, con ogni probabilità, delle trattative e successive approvazioni di Ordinamenti federali necessitano un ulteriore periodo di maturazione prima di poter constatare gli effetti della pratica attuazione.
- Il Municipio non ha quindi potuto esaminare le trattande del GATS: ciò non sarebbe come detto sin qui nemmeno stato di significativa importanza.

Per quanto riguarda la domanda no. 3, concernente le possibili conseguenze derivanti per la Città di Lugano, dobbiamo purtroppo comunicare che esse non sono note; come detto nella ricerca di fonti d'informazione non abbiamo riscontrato studi e soprattutto dati atti ad evidenziare delle specifiche conseguenze a livello locale, comprovate e quantificabili nella loro importanza. A questo stadio l'impressione è che ci si muova ancora a livelli troppo generici e teorici, come lo è una tematica di queste caratteristiche.

L'Esecutivo ritiene dunque che non c'erano sin qui i presupposti per informare il Consiglio Comunale. In una fase più avanzata il Municipio chiederà informazioni al Consiglio di Stato, quale partner nelle successive consultazioni e all'Ufficio amministrativo di riferimento che presumibilmente verrà designato a motivo del preventivo coinvolgimento cantonale; sarà a questo stadio e molto più probabilmente nella fase di progressiva concretizzazione, che si potranno ottenere dati realistici e utilizzabili da parte del Cantone e delle singole sovranità locali.

Potrebbe successivamente pure essere coinvolto l'Ufficio Comunale di Informazione e Comunicazione per quanto concerne l'aspetto pubblico.

Il Municipio non esclude, anche a motivo delle citate difficoltà che ancora si riscontreranno nel dar concretezza e nel misurare gli effetti sui settori pubblici, di demandare ad uno studente delle facoltà luganesi uno studio allo scopo di individuare le conseguenze sulla nostra Regione e Lugano in particolare: ciò sulla base del materiale informativo sulle trattative e degli approfondimenti che saranno attuati a livello di approvazione federale.

Vogliate gradire, Onorevole Signora Perucchi Borsa, i nostri più cordiali saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Segretario:



Arch.dipl.ETH G. Giudici

Lozzi lic. oec. HSG

C.p.c.:

- Consiglio Comunale
- Municipio
- Segretario Comunale
- Direzione Servizi Finanziari
- Ufficio Informazione e Comunicazione